

## Il lavoro umano e il lavoro di Dio: riflessioni sul comandamento del sabato

Carlos JÓDAR

### Questioni

- Quello sul sabato è il più lungo di tutti i precetti del Decalogo. Quale significato attribuire a questo fatto?
- Nella sua ricezione si presume che Decalogo sia un riassunto delle chiavi per una vita umana riuscita (concetto di “legge naturale”). Il carattere arbitrario della scelta di un giorno concreto (perché non il mercoledì?) all’interno di una settimana (perché non ogni dieci giorni?) sembra contraddire tale presunzione.
- In contrasto con la prevalente identità delle due formulazioni del Decalogo (Esodo e Deuteronomio), il comandamento del sabato è spiegato diversamente nell’una e nell’altra. Come valutare la divergenza? La giustificazione del Deuteronomio giustifica veramente ciò che si comanda?

### Percorso

1. Il sabato nel Decalogo: lettura sinottica
2. Ruolo interpretativo dei legami intertestuali
3. Tracce di evoluzione diacronica nella dimensione cultica del sabato

## Testi

ESODO 20	DEUTERONOMIO 5
<sup>8</sup> <b>Ricòrdati</b> [zâkôr] del giorno del sabato per santificarlo.	<sup>12</sup> <b>Osserva</b> [šâmôr] il giorno del sabato per santificarlo,
	come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato.
<sup>9</sup> Sei giorni lavorerai [taʿăbod] e farai ogni tuo lavoro [məlaʿ(?)ktekâ];	<sup>13</sup> Sei giorni lavorerai [taʿăbod] e farai ogni tuo lavoro [məlaʿ(?)ktekâ];
<sup>10</sup> ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore [la-YHWH], tuo Dio: non farai alcun lavoro [məlaʿ(?)kâ],	<sup>14</sup> ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore [la-YHWH], tuo Dio: non farai alcun lavoro [məlaʿ(?)kâ],
né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava,	né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava,
né il tuo bestiame,	né il tuo bue, né il tuo asino, né il tuo bestiame,
né il forestiero che dimora presso di te.	né il forestiero che dimora presso di te,
	perché [ləmaʿan] il tuo schiavo e la tua schiava si riposino come te.
<sup>11</sup> Perché [ki] in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato [wayyānah] il settimo giorno.	<sup>15</sup> <b>Ricòrdati</b> [wəzâkartâ] che sei stato schiavo nella terra d'Egitto e che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto uscire di là con mano potente e braccio teso;
Perciò [ʿal-ken] il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.	perciò [ʿal-ken] il Signore, tuo Dio, ti ordina di <b>osservare</b> [laʿăšôt !!] il giorno del sabato.

### • ESODO 16

<sup>22</sup> Quando venne il sesto giorno essi raccolsero il doppio di quel pane, due omer a testa. Allora tutti i capi della comunità vennero a informare Mosè. <sup>23</sup> Egli disse loro: «È appunto ciò che ha detto il Signore: “Domani è **sabato, riposo assoluto consacrato al Signore** [šabbâtôn šabbat qodeš la-YHWH]. Ciò che avete da cuocere, cuocetelo; ciò che avete da bollire, bollitelo; quanto avanza, tenetelo in serbo fino a domani mattina”». <sup>24</sup> Essi lo misero in serbo fino al mattino, come aveva ordinato Mosè, e non imputridì, né vi si trovarono vermi. <sup>25</sup> Disse Mosè: «Mangiatelo oggi, perché è **sabato** in onore del Signore [la-YHWH]: oggi non ne troverete nella campagna. <sup>26</sup> Sei giorni lo raccoglierete, ma il settimo giorno è **sabato**: non ve ne sarà».

<sup>27</sup> Nel settimo giorno alcuni del popolo uscirono per raccoglierne, ma non ne trovarono. <sup>28</sup> Disse allora il Signore a Mosè: «Fino a quando rifiuterete di osservare i miei ordini e le mie leggi? <sup>29</sup> Vedete che il Signore vi ha dato il **sabato!** Per questo egli vi dà al sesto giorno il pane per due giorni. Restate ciascuno al proprio posto! Nel settimo giorno nessuno esca dal luogo dove si trova». <sup>30</sup> Il popolo dunque riposò nel settimo giorno.

### • ESODO 31

<sup>13</sup> «Tu ora parla agli Israeliti e riferisci loro: “Osserverete attentamente i miei **sabati**, perché il **sabato** è un segno tra me e voi, di generazione in generazione, perché si sappia che io sono il Signore che vi santifica. <sup>14</sup> Osserverete dunque il **sabato**, perché per voi è san-

to. Chi lo profanerà sia messo a morte; chiunque in quel giorno farà qualche lavoro, sia eliminato dal suo popolo. <sup>15</sup> Per sei giorni si lavori, ma il settimo giorno vi sarà **riposo assoluto, sacro al Signore** [šabbat šabbâtôn qodeš la-YHWH]. Chiunque farà un lavoro in giorno di **sabato** sia messo a morte. <sup>16</sup> Gli Israeliti osserveranno il **sabato**, festeggiando il **sabato** nelle loro generazioni come un'alleanza perenne.

• **ESODO 35**

<sup>2</sup> Per sei giorni si lavorerà, ma il settimo sarà per voi un giorno santo, un giorno di **riposo assoluto, sacro al Signore** [qodeš šabbat šabbâtôn la-YHWH]. Chiunque in quel giorno farà qualche lavoro sarà messo a morte. <sup>3</sup> In giorno di **sabato** non accenderete il fuoco, in nessuna delle vostre dimore».

• **NUMERI 15**

<sup>32</sup> Mentre gli Israeliti erano nel deserto, trovarono un uomo che raccoglieva legna in giorno di **sabato**. <sup>33</sup> Quelli che l'avevano trovato a raccogliere legna, lo condussero a Mosè, ad Aronne e a tutta la comunità. <sup>34</sup> Lo misero sotto sorveglianza, perché non era stato ancora stabilito che cosa gli si dovesse fare. <sup>35</sup> Il Signore disse a Mosè: «Quell'uomo deve essere messo a morte; tutta la comunità lo lapiderà fuori dell'accampamento». <sup>36</sup> Tutta la comunità lo condusse fuori dell'accampamento e lo lapidò; quello morì secondo il comando che il Signore aveva dato a Mosè.

• **NUMERI 28**

<sup>9</sup> Nel giorno di **sabato** offrirete due agnelli dell'anno, senza difetti; come oblazione due decimi di fior di farina impastata con olio, con la sua libagione. <sup>10</sup> È l'olocausto del **sabato**, per ogni **sabato**, oltre l'olocausto perenne e la sua libagione.

• **EZECHIELE 20**

**(A)** <sup>5</sup> Di' loro: Così dice il Signore Dio: Quando io scelsi Israele e alzando la mano giurai per la stirpe della casa di Giacobbe, apparvi loro nella terra d'Egitto e alzando la mano giurai per loro dicendo: "Io sono il Signore, vostro Dio". <sup>6</sup> Allora alzando la mano giurai di farli uscire dalla terra d'Egitto e condurli in una terra scelta per loro, stillante latte e miele, che è la più bella fra tutte le terre.

**(B)** <sup>7</sup> Dissi loro: "Ognuno getti via gli abomini che sono sotto i propri occhi e non vi contaminate con gli **idoli** d'Egitto. Io sono il Signore, vostro Dio".

**(C)** <sup>8</sup> Ma essi mi si ribellarono e non vollero ascoltarmi: non gettarono via gli abomini dei propri occhi e non abbandonarono gli **idoli** d'Egitto. Allora io decisi di riversare sopra di loro il mio furore e di sfogare contro di loro la mia ira, in mezzo al paese d'Egitto.

**(A)** <sup>9</sup> Ma agii diversamente per onore del mio nome, perché non fosse profanato agli occhi delle nazioni in mezzo alle quali si trovavano, poiché avevo dichiarato che li avrei fatti uscire dalla terra d'Egitto sotto i loro occhi. <sup>10</sup> Così li feci uscire dall'Egitto e li condussi nel deserto;

**(B)** <sup>11</sup> diedi loro le mie leggi e feci loro conoscere le mie norme, perché colui che le osserva

viva per esse. <sup>12</sup> Diedi loro anche i miei **sabati** come un segno fra me e loro, perché sapessero che sono io, il Signore, che li santifico.

**(C)** <sup>13</sup> Ma gli Israeliti si ribellarono contro di me nel deserto: essi non seguirono le mie leggi, disprezzarono le mie norme, che bisogna osservare perché l'uomo viva, e violarono sempre i miei **sabati**. Allora nel deserto io decisi di riversare su di loro il mio sdegno e di sterminarli.

**(A)** <sup>14</sup> Ma agii diversamente per onore del mio nome, perché non fosse profanato agli occhi delle nazioni di fronte alle quali io li avevo fatti uscire. <sup>15</sup> Nel deserto alzando la mano avevo anche giurato su di loro che non li avrei più condotti nella terra che io avevo loro assegnato, terra stillante latte e miele, la più bella fra tutte le terre, <sup>16</sup> perché avevano disprezzato le mie norme, non avevano seguito le mie leggi e avevano profanato i miei **sabati**, mentre il loro cuore si era attaccato ai loro **idoli**. <sup>17</sup> Tuttavia il mio occhio ebbe pietà di loro e non li distrussi, non li sterminai tutti nel deserto.

**(B)** <sup>18</sup> Dissi ai loro figli nel deserto: “Non seguite le leggi dei vostri padri, non osservate le loro norme, non vi contaminate con i loro **idoli**: <sup>19</sup> io sono il Signore, vostro Dio. Seguite le mie leggi, osservate le mie norme e mettetele in pratica. <sup>20</sup> Santificate i miei **sabati** e siano un segno fra me e voi, perché si sappia che io sono il Signore, vostro Dio”.

**(C)** <sup>21</sup> Ma anche i figli mi si ribellarono, non seguirono le mie leggi, non osservarono e non misero in pratica le mie norme, che danno la vita a chi le osserva; profanarono i miei **sabati**. Allora nel deserto io decisi di riversare il mio sdegno su di loro e di sfogare contro di loro la mia ira.

**(A)** <sup>22</sup> Ma ritirai la mano e agii diversamente per onore del mio nome, perché non fosse profanato agli occhi delle nazioni, di fronte alle quali io li avevo fatti uscire. <sup>23</sup> Nel deserto, alzando la mano avevo anche giurato su di loro che li avrei dispersi fra le nazioni e disseminati in paesi stranieri, <sup>24</sup> perché non avevano messo in pratica le mie norme e avevano disprezzato le mie leggi, avevano profanato i miei **sabati** e i loro occhi erano sempre rivolti agli **idoli** dei loro padri.